

AGENZIA DELLE ENTRATE

Ripartizione del Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività dell'anno 2003 e individuazione dei criteri da applicare nel biennio 2003-2004

I rappresentanti dell'Agenzia delle Entrate e delle Organizzazioni sindacali,

VISTO il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro - comparto Agenzie fiscali - sottoscritto definitivamente il 28 maggio 2004, di seguito citato come "CCNL";

VISTA la Convenzione per l'anno 2003 tra il Ministro dell'Economia e delle Finanze e l'Agenzia delle Entrate, di seguito citata come "Convenzione";

VISTO il Regolamento di amministrazione dell'Agenzia delle Entrate;

VISTO l'art. 12 del decreto-legge 28 marzo 1997, n. 79, convertito dalla legge 28 maggio 1997, n. 140, come modificato dall'art. 3, comma 165, della legge 24 dicembre 2003, n. 350;

CONSIDERATO che la quota incentivante per l'anno 2003 è pari ad euro 103.575.450,00;

RITENUTO, ai sensi dell'art. 3, comma 1, punto C3, della Convenzione, di destinare alla corresponsione di compensi incentivanti al personale il 90% della quota incentivante, pari ad euro 93.217.905,00, indicati, come ogni altro importo del presente accordo, salvo espressa specificazione contraria, al lordo dei contributi previdenziali a carico del datore di lavoro e dell'Irap, riservando il residuo 10%, pari ad euro 10.357.545,00, al finanziamento di misure di miglioramento e potenziamento dell'Agenzia;

CONSIDERATO che il Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività dell'anno 2003, di seguito citato anche come "Fondo", è pari complessivamente ad euro 252.517.906,96 ed è così costituito:

- quota incentivante per l'anno 2003 destinata alla corresponsione di compensi incentivanti al personale, pari ad euro 93.217.905,00;
- parte fissa del Fondo, pari ad euro 54.029.138,50;
- parte variabile del Fondo, pari ad euro 13.170.319,13;
- quota, pari ad euro 62.847.365,63, relativa al raggiungimento degli obiettivi di produttività, definiti anche su base monetaria, ai sensi di quanto previsto dal comma 1 del citato art. 12 del decreto-legge 28 marzo 1997, n. 79, convertito dalla legge 28 maggio 1997, n. 140, come modificato dall'art. 3, comma 165, della legge 24 dicembre 2003, n. 350;

- quota, pari ad euro 11.856.544,70, del fondo di cui all'art. 3, comma 193, della legge 28 dicembre 1995, n. 549, come modificato dall'art. 3, comma 131, della legge 23 dicembre 1996, n. 662;
- quota, pari ad euro 7.396.634,00, costituita dal prodotto dell'importo di euro 12,45 mensili per ogni dipendente, a carico dell'aumento contrattuale, per tredici mensilità, come previsto dall'art. 84, comma 3, del CCNL;
- quota, pari ad euro 10.000.000, costituita da risparmi di gestione;

CONSIDERATO che nell'ambito del Fondo occorre accantonare, in applicazione dell'art. 87 del CCNL, l'importo di euro 120.356.683,31, finalizzato alla corresponsione dell'indennità di agenzia nel 2003;

CONSIDERATO che occorre anche accantonare l'importo di euro 7.154.658,50 per il finanziamento della retribuzione spettante per l'anno 2003 al personale collocato nelle posizioni super;

CONSIDERATO che, in applicazione di quanto previsto dal protocollo d'intesa del 23 aprile 2003, si è provveduto ad erogare al personale, a titolo di anticipazione, un importo complessivo pari al 10% della quota incentivante del 2003, corrispondente ad euro 15.535.769,70 e soggetto a recupero, come stabilito dall'art. 87, comma 4, del CCNL;

RITENUTO di dover procedere alla ripartizione delle risorse disponibili del Fondo;

CONSIDERATA l'opportunità di estendere al 2004 i criteri del presente accordo riguardanti l'erogazione dei premi di produttività e delle indennità di lavoro e la remunerazione degli incarichi di direzione e di coordinamento e di responsabilità professionale, per corrispondere alle aspettative del personale concernenti la retribuzione di attività già svolte o in via di completamento;

CONSIDERATA, altresì, l'opportunità di definire entro il 28 febbraio 2005 i criteri di attribuzione dei compensi da corrispondere con le risorse del Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività dell'anno 2005;

CONVENGONO:

- 1.** Nell'ambito del Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività dell'anno 2003, pari ad euro 252.517.906,96, sono accantonati:
 - euro 120.356.683,31, per la costituzione dell'indennità di agenzia;

- euro 7.154.658,50, per la spesa da sostenere nel 2003 per l'attribuzione delle posizioni super.

2. A seguito degli accantonamenti di cui al punto 1, rimangono disponibili del Fondo euro 125.006.565,15, così suddivisi:

A) euro 110.548.923,30 per remunerare la produttività del personale dell'Agenzia. Tale importo viene così ripartito:

- 1) euro 51.150.000,00 sono destinati al premio di produttività di Agenzia per remunerare per un importo medio pro-capite di 1.500 euro il contributo collettivo di tutto il personale al raggiungimento degli obiettivi della Convenzione. Tale importo è comprensivo della quota già corrisposta a titolo di acconto del 10% sulla quota incentivante 2003, secondo il menzionato protocollo d'intesa del 23 aprile 2003 e verrà erogato secondo la scala parametrica di cui all'allegato A;
- 2) euro 59.398.923, 30 sono destinati a remunerare l'apporto nell'azione di prevenzione e contrasto all'evasione e nel servizio al contribuente, nonché nelle attività indirette a supporto delle missioni dell'Agenzia. I criteri di determinazione della somma complessivamente spettante ad ogni ufficio sono stabiliti nell'allegato A.

Nell'erogazione del compenso, si terrà conto delle ore effettivamente prestate, comprese quelle di lavoro straordinario. Previa contrattazione locale, il compenso dovrà apprezzare il diverso contenuto professionale del lavoro svolto dagli addetti ai diversi processi lavorativi degli uffici anche sotto il profilo dell'efficacia dell'azione svolta, del livello di apporto specialistico e di polivalenza funzionale. Secondo i criteri definiti in sede di contrattazione locale, parte della quota potrà essere destinata a remunerare anche il livello qualitativo delle prestazioni individuali rese, tenendo conto degli elementi riscontrabili agli atti dell'ufficio e dei risultati conseguiti. In tal caso saranno costituiti Osservatori congiunti tra le parti negoziali per analizzare, negli ambiti in cui è stata concordata l'applicazione di criteri di remunerazione della qualità della prestazione, le esperienze maturate e le eventuali criticità riscontrate.

a) Uffici locali

La somma spettante a ciascun ufficio per le riscossioni effettuate e per l'efficacia ed efficienza espressa nell'attività di controllo fiscale sarà ripartita per il 62% tra il personale dell'area controllo e per il 38% tra il personale dell'area servizi al

contribuente e dell'unità di direzione e segreteria. All'area di controllo sono assegnate ulteriori risorse per la remunerazione dell'attività di controllo esterno e all'area servizi al contribuente sono analogamente assegnate risorse aggiuntive per la remunerazione dell'attività di servizio prestata al *front-office*.

Area controllo

All'interno della quota destinata all'area controllo, al personale impiegato nelle attività istruttorie esterne collegate all'azione di prevenzione e contrasto all'evasione (verifiche fiscali, accessi mirati e accessi brevi) la misura del compenso di produttività sarà maggiorata in funzione del livello di efficienza raggiunto. La misura della maggiorazione da corrispondere al personale impiegato nelle attività istruttorie esterne è stabilita nell'allegato A.

Area servizi al contribuente e unità di direzione e segreteria

All'interno della quota destinata all'area servizi ed all'unità di direzione e segreteria, al personale addetto al *front-office* compete una maggiorazione del compenso di produttività. Tale maggiorazione è correlata alla durata dell'attività in relazione all'effettivo utilizzo delle postazioni nell'arco della giornata e alla diversa gravosità dell'impegno connesso al grado di intensità dell'affluenza del pubblico nelle singole sedi. Laddove il servizio non abbia normalmente avuto carattere di continuità, data la ridotta richiesta degli utenti, potranno essere previste per gli interessati anche remunerazioni di tipo forfettario. Andrà comunque adeguatamente apprezzato il disagio della prestazione professionale connesso alla relazione con il contribuente in situazioni di particolari criticità quali quelle riscontrabili negli uffici dei maggiori centri urbani specie nei periodi di maggiore affluenza del pubblico. L'importo della maggiorazione sarà di euro 9 giornalieri ad addetto, al netto dei contributi previdenziali a carico del datore di lavoro e dell'Irap, a condizione che vi sia stata un'assistenza continuativa allo sportello di non meno di quattro ore al giorno risultante dai sistemi operanti nell'ufficio per la rilevazione e il controllo dell'afflusso dell'utenza.

Un compenso sarà previsto anche per la compilazione e trasmissione delle dichiarazioni tramite Internet, nell'ambito dell'area o unità cui gli addetti appartengono. L'entità del compenso andrà modulato tenendo conto del volume di lavoro eseguito e del diverso grado di impegno richiesto dalla compilazione della dichiarazione rispetto a quello necessario per trasmetterla al sistema.

Per i gestori di rete e i responsabili della sicurezza sarà previsto, nell'ambito dell'area o unità cui appartengono, un compenso specifico modulato in ragione del grado di impegno lavorativo richiesto nell'ambito della struttura in cui la funzione è svolta.

b) Uffici nazionali di coordinamento e di supporto e Direzioni regionali

La contrattazione decentrata individuerà le modalità di erogazione delle somme tenendo conto dell'apporto di tutte le strutture al raggiungimento degli obiettivi. Alle unità di personale delle Direzioni regionali e degli Uffici centrali verrà assicurata una particolare maggiorazione che apprezzerà in misura rilevante e significativa le attività di coordinamento e di supporto connesse all'area di intervento di prevenzione e contrasto all'evasione.

B) euro 14.457.641,85, così suddivisi:

1) euro 11.986.605,54 per il finanziamento di un *fondo di sede* con le seguenti destinazioni:

a) remunerare, ai sensi dell'art. 85 del CCNL, reali e significativi miglioramenti dell'efficacia ed efficienza dei servizi istituzionali, attraverso l'esercizio di compiti che comportano specifiche responsabilità, rischi, disagi, gravose articolazioni dell'orario di lavoro e l'effettuazione di turni per fronteggiare particolari situazioni di lavoro, nonché mediante la realizzazione contrattata di piani e progetti strumentali e di risultato, quali in particolare quelli utili per la costituzione di risorse aggiuntive da destinare al personale e per l'attivazione degli uffici locali. La ripartizione delle risorse tra gli uffici dipendenti da ogni ambito regionale, così come determinate nell'allegato B, avrà luogo, tramite contrattazione, tenendo conto dei diversi fabbisogni locali. Nei limiti delle risorse finanziarie assegnate, la contrattazione di sede definirà i compensi relativi alle attività indicate nell'allegato C, facendo riferimento, ove tali compensi non siano specificati nell'allegato, agli importi stabiliti per il 2002 e ai criteri di modulazione delle

indennità indicati nell'allegato medesimo in funzione delle specifiche variabili critiche locali. Dal fondo di sede degli uffici centrali, pari ad euro 900.000,00 sono prelevati euro 60.000,00 per finanziare, secondo i criteri già concordati negli accordi relativi al 2001 e al 2002, il progetto di predisposizione della modulistica relativa alle dichiarazioni presentate nel 2003;

b) retribuire, per le finalità di cui all'art. 26, comma 1, del CCNL delle Agenzie fiscali, le seguenti tipologie di incarichi specificati nell'allegato D:

- incarichi di direzione e di coordinamento diretti ad assicurare il funzionamento del modello organizzativo dell'Agenzia;
- incarichi di elevata responsabilità professionale.

2) euro 2.063.121,11, per il compenso già erogato per il 2003 al personale dei Centri di assistenza telefonica. A tale personale spettano i compensi secondo le modalità già concordate nel 2002. Al personale addetto alla sezione *contact center* presso il CAT di Salerno, che svolge esclusivamente funzioni di risposta scritta, spetta un compenso giornaliero pari ad euro 4,15.

3) euro 407.915,20, per l'indennità dovuta nel 2003 ai centralinisti non vedenti.

3. Per l'anno 2004 sono confermati i criteri del presente accordo. Entro il 31 gennaio 2005 le parti si incontreranno per definire la consistenza del Fondo per l'anno 2004 e la sua ripartizione.

Roma, 16 dicembre 2004

AGENZIA DELLE ENTRATE	ORGANIZZAZIONI SINDACALI
FIRMATO PASTORELLO	CGIL/FP FIRMATO
FIRMATO URSILLI	CISL/FPS FIRMATO
	UIL/PA FIRMATO
	CONFSAL/UNSA FIRMATO
	FLP NON FIRMA
	CISAL/INTESA NON APPONE ALCUNA FIRMA
	RDB/PI FIRMATO

PRODUTTIVITA' 2003

La somma da assegnare a ciascun ufficio per l'erogazione del compenso di produttività al personale è determinata secondo i criteri di seguito esposti.

1. CLASSIFICAZIONE DEGLI UFFICI

Ai fini dell'assegnazione agli uffici delle somme per la corresponsione del compenso di produttività si distingue tra Uffici locali, Direzioni regionali e "Uffici nazionali di coordinamento e di supporto", costituiti dagli Uffici Centrali, dai Centri Operativi e dai Centri di Assistenza Telefonica.

2. SOMME DA ASSEGNARE

L'ammontare di euro 59.398.923,30, complessivamente disponibili per l'erogazione dei premi di produttività, viene così ripartito tra i diversi uffici:

- a. euro 45.000.496,86 in proporzione:
 - alle riscossioni correlate all'azione di prevenzione e contrasto all'evasione;
 - all'efficacia ed efficienza dei processi lavorativi connessi all'azione di controllo.
- b. euro 8.225.026,44 in proporzione alle ore equivalenti alle attività istruttorie esterne consuntivate da ciascun ufficio nel corso del 2003 e calcolate sulla base dei parametri medi di consuntivazione previsti per la predetta annualità.
- c. euro 6.173.400,00 in proporzione al carico della domanda di servizi richiesti dai contribuenti al *front-office* nelle diverse sedi.

3. ASSEGNAZIONE DELLA SOMMA CORRELATA ALLE RISCOSSIONI E ALL'EFFICACIA ED EFFICIENZA DEI PROCESSI DI CONTROLLO FISCALE

3.1 Indice di riscossione

- La base di commisurazione dell'indice di riscossione è rappresentata dalle somme riscosse nel 2003 a seguito dell'azione di prevenzione e contrasto all'evasione svolta dagli uffici locali dell'Agenzia, escluse le somme riscosse a mezzo ruolo.
- L'indice viene determinato partendo dal rapporto tra le somme riscosse da ciascun ufficio rispetto a quelle complessivamente riscosse dagli uffici della rispettiva regione. Per attenuare eccessive disparità che potrebbero determinarsi tra gli uffici, a causa anche di fattori socio-economici locali, si calcola la media tra il suddetto rapporto e quello fra le ore consuntivate dall'ufficio rispetto alle ore complessivamente consuntivate dagli uffici della regione. La media ottenuta costituisce l'indice di riscossione dell'ufficio.

3.2 Indice di efficacia ed efficienza

- L'indice è dato dal rapporto tra l'obiettivo conseguito dall'ufficio e quello programmato nei processi lavorativi collegati all'accertamento (controlli sostanziali, verifiche e accessi brevi), che costituiscono fattore determinante per la commisurazione della quota incentivante spettante all'Agenzia. L'indice di efficacia ed efficienza non può comunque essere superiore a quello dell'Agenzia (1.20).
- Qualora il predetto rapporto sia inferiore a 1 e, contestualmente, le risorse complessivamente consuntivate siano inferiori a quelle assegnate, l'indice di efficienza e di efficacia dell'azione svolta viene rimodulato in ragione delle risorse rese effettivamente disponibili. In ogni caso, il rapporto rimodulato tra l'obiettivo conseguito e l'obiettivo programmato non può essere superiore a 1.
- L'indice di efficacia e di efficienza viene assunto pari a 0 (zero) qualora detto indice sia inferiore a 0,6. Resta comunque ferma l'assegnazione del compenso correlato al grado di conseguimento delle riscossioni.

3.3 Ripartizione in base all'indice di riscossione e all'indice di efficacia e di efficienza

La somma spettante a ciascun ufficio locale a fronte delle riscossioni effettuate e dell'efficacia ed efficienza dei processi di controllo fiscale è determinata, per l'85%, in proporzione all'indice di riscossione e per il 15% in proporzione all'indice di efficacia ed efficienza.

Tale suddivisione risponde all'esigenza di assicurare una maggiore valorizzazione dell'apporto fornito dagli uffici locali attraverso l'attività di riscossione, elemento fondamentale per la determinazione dell'importo della quota incentivante destinata all'Agenzia.

Il compenso come sopra determinato viene assegnato agli uffici locali al netto degli importi devoluti alle Direzioni regionali e agli Uffici nazionali di coordinamento e di supporto.

Alle Direzioni regionali, in quanto strutture territoriali di coordinamento e supporto, è devoluta una somma pari a 75% del rapporto tra le ore complessivamente consuntivate dagli uffici interni di ciascuna Direzione regionale e quelle complessivamente consuntivate a livello regionale. La somma devoluta non potrà comunque superare il 75% del rapporto tra le ore complessivamente consuntivate da tutti gli uffici di una regione e quelle consuntivate a livello di Agenzia.

Analogamente, gli Uffici nazionali di coordinamento e supporto sono destinatari di una somma pari al 75% del rapporto tra le ore complessivamente consuntivate da tali uffici e quelle complessivamente consuntivate a livello di Agenzia.

3.4 Scala parametrica

Si riporta di seguito la scala parametrica dei compensi per la produttività:

Posizione economica	Parametro
Isp. Gen. r.e.	300
Dir. Div. r.e.	264
C3 e C3S	209
C2	189
C1 e C1S	166
B3 e B3S	146
B2	127
B1	114
A1 e A1S	100

Ai soggetti di cui all'art. 9, commi 1 e 2, del CCNL è corrisposta la media dell'importo devoluto ai componenti dell'ufficio di appartenenza secondo la suesposta scala parametrica.

4. ASSEGNAZIONE DELLA SOMMA CORRELATA ALLE ATTIVITA' ISTRUTTORIE ESTERNE DI PREVENZIONE E CONTRASTO ALL'EVASIONE

La somma è calcolata sulla base delle ore equivalenti alle attività istruttorie esterne consuntivate dagli uffici interessati nel corso del 2003.

In relazione alla maggiore efficienza il compenso viene determinato nella misura oraria indicata nella seguente tabella, al netto dei contributi previdenziali a carico del datore di lavoro e dell'Irap:

Attività	Quota oraria (ora equivalente)
Verifiche a soggetti di grandi dimensioni	€3,50
Verifiche a soggetti di medio-grandi dimensioni	€2,50
Verifiche a soggetti di medio-piccole dimensioni	€1,80
Accessi mirati eseguiti nell'ambito dell'attività di controllo	€1,50
Accessi mirati per il controllo dei crediti d'imposta	€1,20
Accessi brevi	€1,00

Il compenso viene ripartito tra le unità di personale dell'ufficio formalmente incaricate della esecuzione dei controlli esterni. Nella ripartizione si tiene conto del rapporto tra le ore/uomo riferite a ciascuna unità di personale impegnato e le ore equivalenti complessive riferite alle singole attività istruttorie esterne.

5. ASSEGNAZIONE DELLA SOMMA CORRELATA ALL'ATTIVITÀ DI SERVIZIO AL CONTRIBUENTE NEL *FRONT-OFFICE*

La tabella seguente riporta le somme assegnate a ciascuna Direzione regionale per la remunerazione del personale che ha svolto attività di servizio al contribuente nelle postazioni di *front-office*.

STRUTTURA	Compenso <i>front-office</i>
DR ABRUZZO	€ 147.500
DR BASILICATA	€ 114.550
DP BOLZANO	€ 42.350
DR CALABRIA	€ 277.760
DR CAMPANIA	€ 429.950
DR EMILIA-ROMAGNA	€ 433.100
DR FRIULI-VENEZIA GIULIA	€ 147.500
DR LAZIO	€ 420.550
DR LIGURIA	€ 243.240
DR LOMBARDIA	€ 891.360
DR MARCHE	€ 204.000
DR MOLISE	€ 47.070
DR PIEMONTE	€ 574.360
DR PUGLIA	€ 302.870
DR SARDEGNA	€ 194.590
DR SICILIA	€ 583.780
DR TOSCANA	€ 419.000
DP TRENTO	€ 86.310
DR UMBRIA	€ 127.110
DR VALLE D'AOSTA	€ 21.970
DR VENETO	€ 464.510
TOTALE	€6.173.400,00

Le Direzioni regionali ripartiscono tra gli uffici dipendenti le somme sopra specificate tenendo conto del numero di postazioni di *front-office* effettivamente in funzione presso ogni ufficio e dell'affluenza del pubblico rilevata attraverso le previste procedure di controllo. Eventuali economie nell'utilizzo dei fondi assegnati sono destinate ad incrementare il fondo di sede dell'ufficio.

RIPARTIZIONE REGIONALE DEL FONDO DI SEDE

Art. 85 CCNL Agenzie fiscali

(Importi calcolati sulla base della rilevazione dei fabbisogni e delle ore programmate)

STRUTTURA	Fondo di sede
DR ABRUZZO	€ 413.256,96
DR BASILICATA	€ 138.702,93
DP BOLZANO	€ 67.912,77
DR CALABRIA	€ 347.062,54
DR CAMPANIA	€ 988.385,64
DR EMILIA-ROMAGNA	€ 726.217,89
DR FRIULI-VENEZIA GIULIA	€ 246.492,55
DR LAZIO	€ 1.089.710,36
DR LIGURIA	€ 367.071,84
DR LOMBARDIA	€ 1.431.567,91
DR MARCHE	€ 304.284,14
DR MOLISE	€ 102.490,04
DR PIEMONTE	€ 861.662,59
DR PUGLIA	€ 702.556,27
DR SARDEGNA	€ 372.706,02
DR SICILIA	€ 1.032.905,63
DR TOSCANA	€ 763.370,94
DP TRENTO	€ 119.761,36
DR UMBRIA	€ 205.000,29
DR VALLE D'AOSTA	€ 38.971,31
DR VENETO	€ 766.515,56
TOTALE	€ 11.086.605,54

Indennità a carico del Fondo di sede – anno 2003

□ *Indennità di turno*

Spetta, secondo i criteri previsti dall'art. 34 del CCNL, al personale addetto ai servizi di portineria, di segreteria dei Dirigenti di vertice, nonché al personale degli uffici in cui si renda necessaria, per particolari esigenze di servizio, l'articolazione dell'attività lavorativa su turni. In attesa del contratto integrativo, l'indennità di turno feriale è corrisposta nella misura del 20% della quota oraria dello straordinario moltiplicata per 6. I compensi per eventuali turni festivi, notturni e notturno-festivi sono corrisposti nelle misure previste dal comma 3 del citato art. 34 del CCNL.

□ *Indennità per i conduttori di automezzi e i centralinisti*

Per i conduttori di automezzi e i centralinisti (esclusi i centralinisti non vedenti per i quali la misura dell'indennità è determinata per legge) il compenso va modulato tenendo conto dell'impegno e del disagio legati alle particolari condizioni in cui il servizio è espletato.

Le attività per le quali sono previste indennità giornaliere sono remunerate solo per l'effettiva giornata di funzione svolta.

I compensi previsti sono al netto dei contributi previdenziali a carico del datore di lavoro e dell'Irap.

Incarichi di direzione e coordinamento e di elevata responsabilità professionale – anno 2003

Al personale impegnato negli incarichi sotto elencati compete un compenso ragguagliato alle giornate di funzione effettivamente svolte, secondo gli importi specificati per il 2002. Gli incarichi devono risultare conferiti con atto formale.

□ ***Incarichi di direzione e coordinamento***

- a. Responsabili di area non dirigenziale degli uffici locali, distinguendo, per la misura dell'importo, tra uffici con organico superiore o no a 50 unità.
- b. Capi delle segreterie dei Direttori regionali, capi reparto delle Direzioni centrali e regionali, capi team di uffici locali con assegnazione, mediante atto formale, di risorse da coordinare e con affidamento della responsabilità di piani di lavoro di team, coordinatori dell'area servizi, responsabili delle sezioni staccate degli uffici locali.

□ ***Incarichi di responsabilità professionale***

- a. Personale impegnato nella rappresentanza dell'Amministrazione presso le Commissioni tributarie e personale addetto alla rappresentanza presso la Magistratura ordinaria e onoraria, limitatamente alle convocazioni per le controversie di lavoro (ivi compresa la rappresentanza presso le sedi previste per il tentativo obbligatorio di conciliazione). Il compenso spetta ogni volta che sia esercitata la funzione ed è previsto per la delicata responsabilità legata alle predette funzioni, assai impegnative sia sotto il profilo strettamente tecnico-procedurale che sotto quello delle competenze ed abilità necessarie per gestire efficacemente la difficile dialettica dell'aula giudiziaria.
- b. Personale impegnato nella soluzione di quesiti e nella formulazione di risposte ad istanze di interpello presso le strutture centrali e regionali. Il compenso spetta per la responsabilità connessa dalla legge all'attività di risposta in materia di interpello.
- c. Personale impegnato nelle funzioni di auditor, anche in materia di sicurezza, con il medesimo compenso previsto per le risposte a istanze di interpello. L'indennità compete per la particolare responsabilità connessa alla funzione, atteso che dagli esiti delle revisioni dei processi e dei controlli di conformità dipende l'implementazione dell'efficienza delle strutture oggetto di audit e la rimozione delle eventuali disfunzioni in atto.

I compensi previsti sono al netto dei contributi previdenziali a carico del datore di lavoro e dell'Irap.